



Diritti dell'infanzia al tempo del Coronavirus

Sostenere bambine, bambini, adolescenti e le loro famiglie durante la pandemia di Covid-19

Risorse per i Comuni





“Sappiamo che in ogni crisi i giovani e i più vulnerabili sono soggetti ad una maggiore sofferenza. Questa pandemia non è differente. È nostra responsabilità prevenire la sofferenza, salvare vite e proteggere la salute di ogni bambino. Dobbiamo anche assicurare che, nella consapevolezza dei rischi, le decisioni relative alle misure di controllo del COVID-19 siano basate sulle migliori evidenze disponibili per minimizzare e prevenire ogni danno collaterale e per fornire misure di mitigazione del danno eventuale.

Si comincia, in tempi di potenziale recessione globale, resistendo alla tentazione di rendere gli investimenti sul futuro meno prioritari. Aumentare investimenti adesso su istruzione, protezione dell'infanzia, salute, nutrizione, acqua e servizi igienico-sanitari aiuterà il mondo a ridurre i danni causati dalla crisi ed evitare crisi future. Il mondo tornerà alla normalità e, quando accadrà, la resilienza dei sistemi sanitari più fragili rappresenterà la misura di quanto bene faremo contro future minacce”

Dichiarazione di Henrietta Fore, Direttore generale UNICEF

Ringraziamenti:

Questa guida è stata realizzata dall'ufficio Città amiche dei bambini e degli adolescenti del Comitato italiano per l'UNICEF ed è stata elaborata sulla base del documento “How cities and communities can support children, young people and their families during the Covid-19 outbreak” di UNICEF e della pubblicazione “Diritti dell'infanzia e Coronavirus” del Comitato UNICEF Svizzera che si ringrazia per la disponibilità.

Diritti dell'infanzia al tempo del Coronavirus

Il mondo sta affrontando una crisi globale sanitaria e socioeconomica senza precedenti, innescata dalla pandemia di Covid-19. Sebbene ancora non se ne conoscano l'impatto complessivo e le conseguenze a lungo termine, una cosa è certa: l'impatto del Covid-19 sulle vite di milioni di bambini è e sarà molto pesante. L'UNICEF è particolarmente preoccupato delle ricadute su bambine, bambini, giovani già provati da povertà, disabilità o esclusione sociale, inclusi i rifugiati, i migranti e gli sfollati, così come coloro che sono già colpiti da crisi umanitarie. I minorenni che vivono condizioni di marginalità dovuta a povertà subiranno la crisi in maniera ancora più forte: servizi igienici e idrici non adeguati, insediamenti sovraffollati e la conseguente impossibilità di rispettare le norme di distanziamento fisico acquisiscono i rischi a cui vanno incontro questi bambini. Centinaia di milioni di bambini e bambine nel mondo



© UNICEF/UNI316131/Haj Kadour/AFP

rischiano di essere esposti a nuove minacce per la loro sicurezza e il loro benessere (maltrattamenti, violenze di genere, sfruttamento, esclusione sociale o separazione dai familiari) per effetto della pandemia e delle ricadute dovute alle necessarie misure di contenimento che accentuano situazioni di isolamento.

L'UNICEF chiede ai governi e alle istituzioni locali di garantire la sicurezza e il benessere dell'infanzia pur dovendo affrontare le gravi ricadute socioeconomiche della malattia.

L'importanza di strategie per mitigare gli effetti del Coronavirus

Nel giro di poche settimane, il Covid-19 ha sconvolto la vita di milioni di bambine e bambini e delle loro famiglie in tutto il mondo, costringendo a modificare relazioni, abitudini e comportamenti.

La pandemia di Coronavirus, con i suoi molteplici effetti, sotto diversi aspetti, colpisce tutti. Insegnanti, genitori, responsabili a vario titolo della crescita e dello sviluppo dei minorenni devono affrontare un cambiamento radicale e repentino delle loro abitudini di vita e di cura. Mentre la rapida diffusione del virus ha posto le famiglie davanti a difficili sfide in termini di risorse strutturali, finanziarie, sociali e culturali, bambini e adolescenti hanno visto limitare molti aspetti della propria routine quotidiana, in termini di accesso a spazi aperti e possibilità di relazione con coetanei o altre importanti persone di riferimento.

Sebbene inizialmente dichiarato a breve termine, diventa chiaro che le limitazioni imposte dallo stato di emergenza saranno attuate, con diverse modalità, per periodi più lunghi.

Per i Comuni è più difficile, in questa situazione, adempiere al proprio obbligo di attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ma è fondamentale che le strategie per mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia di Covid-19 includano anche misure specifiche rivolte ai minorenni.

L'UNICEF è impegnato a garantire la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza anche in emergenze come l'attuale pandemia di Coronavirus. I documenti e le informazioni elencati di seguito possono aiutare i Comuni nell'adempimento dei propri compiti nei confronti della popolazione per mitigare l'impatto della pandemia sui bambini e sugli adolescenti.

Per agevolare la consultazione, il testo è stato suddiviso in tre macroaree strategiche da considerare in ogni intervento rivolto all'infanzia e all'adolescenza: **protezione, sostegno e coinvolgimento**. Ogni area include risorse e informazioni su diverse tematiche alle quali i Comuni possono fare riferimento. L'ultima parte del documento riporta risorse utili alla formazione del personale delle amministrazioni e informazioni generali sull'operato di UNICEF nell'emergenza Coronavirus in Italia e nel mondo.

1 Protezione

A causa delle importanti limitazioni alla vita sociale, i bambini e gli adolescenti, specialmente se appartenenti a famiglie fragili, diventano particolarmente vulnerabili. Le ricadute delle necessarie misure adottate per contenere la pandemia fanno temere un aumento della violenza sui minorenni a causa dell'isolamento. Alcuni bambini, inoltre, rischiano di essere temporaneamente esclusi dai servizi di assistenza.

Impossibilitati a vivere la quotidianità delle relazioni come abituati, molti minorenni cercano di compensare l'isolamento con i social media. L'uso di Internet può comportare tuttavia rischi, ad esempio cyberbullismo. In questo ambito, i genitori e i responsabili dell'educazione sono da sempre chiamati a svolgere un difficile compito, al quale potrebbero venire meno a causa dello stress e della pressione generati dalla pandemia. Inoltre, nell'incertezza della situazione, strutture familiari instabili, forti pressioni, stress e insicurezza aumentano le probabilità di casi di violenza domestica. In queste situazioni i bambini sono sopraffatti e vengono lasciati soli, il che si ripercuote negativamente sullo sviluppo fisico e mentale e sulla possibilità di protezione da minacce e violenza.

I Comuni sono l'ambiente di vita diretto dei bambini e degli adolescenti, e le amministrazioni hanno grandi responsabilità nell'ambito della loro tutela. È importante che si mettano a disposizione strumenti per garantirne la protezione, in particolare misure e strutture di consulenza accessibili a tutti.

Possibilità di intervento per i Comuni

- Informare i bambini, gli adolescenti e le famiglie sui canali di comunicazione disponibili, ad esempio newsletter, volantini o social media elaborati con linguaggi adatti alle diverse età.
- Attivare una linea d'emergenza per bambini e adolescenti.
- Sensibilizzare e formare professionisti del settore sanitario, dell'istruzione, dell'amministrazione e altri esperti sui rischi per la protezione dell'infanzia legati alla pandemia.
- Predisporre servizi di prossimità, ad esempio con visite puntuali o consulenze telefoniche.
- Garantire la continuità del sostegno alle famiglie all'interno del sistema di protezione sociale anche durante la pandemia, ad esempio fornendo aiuti finanziari, con particolare riguardo alle realtà in cui l'isolamento sociale acutizza preesistenti situazioni di marginalità ed esclusione.
- Fornire soluzioni alternative per garantire sostegno attraverso sistemi on line di assistenza a distanza per i bambini che usufruiscono dei servizi di salute mentale.
- Offrire servizi come gruppi di supporto on line e linee dedicate per sostenere i bambini e i ragazzi alleviando le loro preoccupazioni durante l'isolamento.



© UNICEF/UN0220698/Babaiyanvan



Link alle pagine web sul
Covid-19 di UNICEF
internazionale

<https://www.unicef.org/topics/covid-19>

❖ Salute e protezione

- Coronavirus e i rischi per l'infanzia cosa c'è da sapere
<https://www.unicef.it/doc/9658/coronavirus-e-rischi-per-infanzia-cose-da-sapere.htm>
- Come gli adolescenti possono salvaguardare la propria salute mentale durante l'epidemia
<https://www.unicef.it/doc/9779/come-gli-adolescenti-possono-salvaguardare-le-propria-salute-mentale-durante-il-coronavirus-covid-19.htm>
- Alcune indicazioni per alleviare l'impatto del Covid-19 sui bambini
<https://www.unicef.it/doc/9773/lotta-al-covid-19-linee-guida-per-alleviare-impatto-sui-bambini.htm>
- Consigli per mantenere corpo e mente sani al tempo del Coronavirus
<https://www.unicef.it/doc/9747/consigli-corpo-mente-forti-sani-tempi-coronavirus.htm>
- Nota tecnica: La protezione dei bambini durante l'epidemia di coronavirus
https://alliancecpha.org/en/system/tdf/library/attachments/the_alliance_covid_19_italian_version_ng.pdf?file=1&type=node&id=37184
- Come proteggere i bambini
<https://www.unicef.it/doc/9812/covid-19-cosa-significa-per-i-bambini-e-cosa-possiamo-fare-per-proteggerli.htm>

❖ Discriminazione

- Coronavirus e parità di genere 6 consigli
<https://www.unicef.it/doc/9817/5-azioni-per-la-parita-di-genere-nella-risposta-al-covid-19.htm>
- Le voci dei ragazzi contro la discriminazione (inglese)
<https://www.voicesofyouth.org/covid-19-your-voices-against-stigma-and-discrimination>
- Rischi per i minori migranti
<https://www.unicef.it/doc/9807/coronavirus-minori-migranti-e-rifugiati-a-massimo-rischio.htm>

❖ Informazione

- Un vademecum su come parlare ai bambini del Covid-19
<https://www.unicef.it/doc/9772/un-vademecum-su-come-parlare-ai-nostri-figli-del-covid-19.htm>
- Stop a disinformazione e fake news
<https://www.unicef.it/doc/9739/unicef-stop-a-disinformazione-e-fake-news-sul-coronavirus.htm>
- Sicurezza online
<https://www.unicef.it/doc/9830/coronavirus-i-bambini-e-pericoli-online.htm>
- Parlare ai bambini di Internet
[https://www.unicef.it/Allegati/Parlare ai bambini di Internet 1.pdf](https://www.unicef.it/Allegati/Parlare%20ai%20bambini%20di%20Internet%201.pdf)



© UNICEF/UNI316642/Mohamed



Link al sito di UNICEF
Innocenti Research
Centre (IRC) con
informazioni e ricerche
su Covid-19

<https://www.unicef-irc.org/>

2 Sostegno

Dato che le scuole, gli asili nido e i servizi educativi sono chiusi e le attività all'aperto sospese, bambine e bambini trascorrono il loro tempo a casa.

In molti casi la rapida organizzazione di offerte didattiche a distanza ha permesso di garantire continuità all'istruzione. Non tutte le famiglie, tuttavia, dispongono delle risorse, tecniche o di altro tipo, ad esempio linguistiche, necessarie a supportare i figli nel processo di apprendimento.

I parchi non sono accessibili e ai più giovani viene chiesto di stare a casa. È importante che i Comuni monitorino i cambiamenti nelle abitudini di gioco e del tempo libero prodotti dalle misure di lotta alla pandemia, in particolare per bambine e bambini che solitamente trascorrono tempo all'aperto perché vivono in abitazioni piccole e hanno poco spazio per le loro attività. Le amministrazioni locali possono avere un ruolo fondamentale per sostenere i genitori nel garantire il diritto al gioco tra le mura di casa.

Le misure adottate per far fronte all'attuale emergenza Coronavirus come la chiusura delle scuole - e le preoccupazioni per familiari e amici provocano in grandi e piccoli ansia, insicurezza e stress, emozioni che possono peggiorare fragilità o problemi psichici preesistenti. In crisi come questa, i più giovani dipendono più del solito dal sostegno psicosociale dei loro genitori e di altri responsabili della loro educazione, che a loro volta spesso risentono della pressione causata dalle difficoltà a conciliare le esigenze professionali e la cura dei figli.

Le autorità comunali possono focalizzare i loro sforzi sul sostegno ai genitori e mettere a loro disposizione risorse affinché non debbano farsi carico da soli delle responsabilità educative e della cura. Visto che la chiusura delle scuole e di altre strutture comporta la sospensione dell'accesso a diversi servizi, i Comuni possono indirizzare il proprio operato verso proposte a distanza come lezioni di italiano, sostegno didattico per i compiti o altri servizi di supporto.

Possibilità di intervento per i Comuni

- Sostenere le scuole e i genitori nel garantire il diritto all'istruzione anche da casa. Particolare attenzione dovrebbe essere riservata ai minorenni appartenenti a gruppi vulnerabili (ad es. con disabilità) o minorenni che non abbiano a disposizione strumenti informatici per poter studiare da casa. Le amministrazioni comunali potrebbero ad esempio mettere a disposizione l'attrezzatura per facilitare lo studio a distanza.
- Condividere risorse creative e altro materiale con insegnanti e genitori sul sito del Comune.
- Fornire ai bambini e alle famiglie informazioni chiare sulle attività all'aperto consentite, ad esempio passeggiate o giochi nel cortile (se sicuro), oppure su attività fisiche da svolgere sia all'interno sia all'esterno.
- Sostenere le famiglie che non sono in grado di pagare i tributi comunali a causa dell'emergenza Coronavirus.
- Fornire servizi di consegna di generi di prima necessità direttamente presso le abitazioni.
- Rendere quanto più facile possibile le modalità di richiesta, ottenimento e utilizzo dei diversi sostegni finanziari.
- Elaborare interventi specifici per coloro che si trovano in condizioni di marginalità anche preesistenti all'emergenza sanitaria.
- Fornire indicazioni chiare sia ai genitori che ai bambini su come frequentare in modo sicuro parchi gioco e aree all'aperto (quando permesso) in modo tale da prevenire la diffusione del contagio



**Link alle pagine web sul
Covid-19
dell'Organizzazione
mondiale della sanità**

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/healthy-parenting>



© UNICEF/UNI312343/McIlwaine

❖ Cura dell'infanzia e maternità

- Gravidanza parto e allattamento
<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>
- Allattamento al tempo del Covid-19
<https://www.unicef.it/doc/9764/unicef-su-covid-19-e-allattamento.htm>
- Covid-19: gravidanza, parto e allattamento
<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-gravidanza-parto-allattamento>
- Come usare le mascherine nei bambini
<https://www.acp.it/2020/04/covid-19-pediatri-acp-ecco-come-usare-le-mascherine-nei-bambini.html>
- Rivolto alle donne in gravidanza e alle mamme che desiderano allattare
<http://mami.org/cerca-nella-mappa-chi-puo-aiutarti-a-distanza/>

❖ Gestire il tempo

- Una serie di risorse ad uso di genitori e insegnanti
https://www.unicef.it/documenti/indice_ctem.htm?id_ctem=184
- Attività per i genitori, un aiuto a gestire le emozioni dei bambini
<https://www.unicef.it/doc/9751/coronavirus-come-aiutare-bambini-gestire-emozioni-laboratori-utili.htm>
- Una serie di locandine con consigli per i genitori
<https://www.covid19parenting.com/italian>

❖ Educazione /scuola

- Proposte educative di UNICEF Italia al tempo del Covid-19
<https://www.unicef.it/doc/9831/proposte-educative-coronavirus.htm>
- Didattica a distanza suggerimenti del MIUR
<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

3 Coinvolgimento

I bambini e gli adolescenti hanno il diritto di essere coinvolti e di partecipare ai processi decisionali in tutti gli ambiti, anche a livello comunale. Si tratta di un diritto fondamentale e di un obiettivo irrinunciabile per l'UNICEF.

Anche durante questa emergenza può essere loro riconosciuto un ruolo attivo, garantendo opportunità di ascolto e partecipazione, con l'obiettivo di consolidare il loro senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità e di aiutarli a gestire meglio ansia e insicurezza. Le attività in questo ambito devono considerare la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza: le misure vanno valutate alla luce dei possibili rischi e adeguate di conseguenza per eliminarli o contenerli. Nell'impossibilità di incontrarsi fisicamente, le opportunità di partecipazione si realizzano con modalità differenti e ragazze e ragazzi vanno incoraggiati a cercare il sostegno dei coetanei tramite i social media. Possono inoltre essere coinvolti nell'individuazione dei loro bisogni e delle loro priorità nelle fasi di risposta all'emergenza e nella ricerca di soluzioni per la loro partecipazione.



© UNICEF/UNI316681// Frank Dejongh



La piattaforma dell'UNICEF Voices of Youth invita i bambini e gli adolescenti a condividere le loro storie su come vivono questo periodo e a esprimere le loro esigenze tramite il disegno.

Possibilità di intervento per i Comuni

- Coinvolgere bambini e adolescenti nell'individuazione dei loro bisogni tramite i gruppi di partecipazione esistenti, che possono essere invitati a partecipare a incontri online e ad attivare la propria creatività a sostegno dei coetanei;
- Condurre sondaggi tra bambine, bambini e adolescenti per individuare le loro esigenze e priorità durante la pandemia; collaborare con istituzioni e organizzazioni della società civile per raggiungere anche ragazze e ragazzi che vivono in situazioni di marginalità e fragilità sociale.
- Spronare bambini e adolescenti a discutere sul tema dell'emergenza sanitaria e a esprimere le loro opinioni sulle piattaforme comunali.
- Sostenere gli sforzi di interazione e condivisione dei più giovani offrendo loro visibilità sulle piattaforme online comunali (ad esempio il sito del comune) e sui canali social.
- Condividere informazioni e comunicazioni pensate direttamente per bambini e adolescenti, ad esempio con i social media, lettere, video o volantini.
- Porre particolare attenzione all'uso di piattaforme di comunicazione inclusive e all'uso di media che possano raggiungere il maggior numero di bambini e di ragazzi possibile; con particolare attenzione ai bambini di gruppi più vulnerabili come bambini con disabilità, bambini stranieri o minorenni che vivono in insediamenti informali.
- Evitare che si diffonda una informazione non corretta, ad esempio attraverso la diffusione di schede contenenti informazioni attente, con contenuti scientifici verificati e *child oriented*.



Informazioni per bambine, bambini e adolescenti

Il diritto di partecipazione non può essere tutelato senza una corretta informazione. In questo periodo siamo particolarmente esposti a un gran numero di notizie false, che possono causare paura, insicurezza e stigmatizzazione, mentre le informazioni disponibili spesso non soddisfano le esigenze dei più piccoli e più giovani e risultano poco comprensibili. È fondamentale fornire notizie affidabili e a misura di bambino.

Risorse Utili

❖ Partecipazione

- Da soli e insieme un'attività creata dai giovani per combattere l'isolamento sociale
<https://www.unicef.it/doc/9801/da-soli-insieme-giovani-artisti-creano-una-comunit-contro-il-coronavirus.htm>
- Una guida pratica alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi
https://www.unicef.it/Allegati/Citta_amiche_partecipazione.pdf
- Piattaforma q-City4.0 di supporto alla valutazione e gestione della sostenibilità ambientale e sociale delle Città amiche dei bambini e degli adolescenti
https://www.unicef.it/Allegati/QCity_guida_alla_piattaforma.pdf



Se vuoi conoscere le attività dei giovani volontari di YOUNICEF segui questi Hashtag

#consigliperlaquarentena

#aboutus

❖ Social e attività YOUNICEF

- Opportunità di volontariato per ragazzi fra 14 e 30 anni
<https://www.unicef.it/tag/younicef>
- La pagina Facebook dei giovani volontari di Younicef
<https://www.facebook.com/YounicefItalia/>
- Per seguire le attività di Younicef sul profilo Instagram
<https://www.instagram.com/explore/tags/younicef/>

❖ Impegno della comunità

- Come i datori di lavoro possono supportare i genitori nella gestione dell'emergenza
<https://www.unicef.it/doc/9782/7-modi-in-cui-i-datori-di-lavoro-possono-supportare-i-genitori-che-lavorano-durante-lepidemia-da-coronavirus.htm>

Video utili alla formazione

Video a disposizione degli amministratori comunali con contenuti relativi alla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito del Programma UNICEF Città amiche dei bambini e degli adolescenti



<https://www.unicef.it/doc/9232/citta-amiche-dei-bambini-risorse-video.htm>

Note

SOSTENERE L'IMPEGNO DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF CONTRO IL COVID-19

Anche in questa emergenza, nel mondo e in Italia, l'UNICEF c'è!

L'UNICEF ha inviato e continuerà ad inviare in Italia forniture di materiali indispensabili per gli operatori sanitari, sostenendo l'azione del nostro Governo e della Protezione Civile nell'emergenza sanitaria globale più grave degli ultimi 100 anni

- Aiuti UNICEF per gli ospedali in Italia
<https://www.unicef.it/doc/9794/arrivati-i-primi-aiuti-unicef-per-ospedali-italiani.htm>
- Aiuti UNICEF nel mondo
<https://www.unicef.it/doc/9810/227-milioni-di-persone-raggiunte-da-campagne-unicef-di-prevenzione.htm>

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF E LE ALLEANZE

- Attivato il numero solidale Insieme per fermare il Covid-19
<https://www.unicef.it/doc/9820/attivato-sms-solidale-45525-per-consorzio-insieme-per-fermare-il-covid.htm>
- UNICEF con ANCI e ASI nella cordata solidale per fermare il Covid-19
<https://www.unicef.it/doc/9799/unicef-si-unisce-a-cordata-solidale-insieme-per-fermare-il-covid.htm>

UNICEF Insieme contro il coronavirus

L'emergenza sanitaria riguarda ormai tutti e chiama ognuno di noi a fornire il proprio contributo

Aiuta anche tu!

www.unicef.it/coronavirus

Per informazioni e contatti:

Ufficio Città amiche dei bambini e degli adolescenti - Comitato Italiano per l'UNICEF

Tel. +39 - 06 47809220

Mail: cittamica@unicef.it

Web: <https://www.unicef.it/cittamiche>